

## EDILIZIA

Strumento introdotto per provare a frenare gli infortuni nei cantieri

### COME OTTENERLA

La domanda va presentata dal legale rappresentante o dal lavoratore autonomo, autocertificando il possesso di una serie di requisiti

### PUNTI A DISPOSIZIONE

Ogni azienda avrà di base 30 punti, ma può arrivare fino al massimo di 100 con corsi di formazione e investimenti sulla sicurezza

### PREMI PER I BRAVI

Si ottiene un credito aggiuntivo per ciascun biennio "senza decurtazioni" (non incidenti) fino ad un massimo di 20 punti

### DECURTAZIONI POSSIBILI

In caso di malattia professionale vengono tolti 10 punti, 15 per inabilità permanente al lavoro, da 20 a 40 per infortunio mortale

### STOP ALL'ATTIVITÀ

La sospensione fino a 12 mesi è determinata da gravità degli infortuni, delle violazioni in materia di salute e sicurezza e da eventuali recidive

## INCIDENTI MORTALI

Quest'anno in Trentino sono già

13,

di cui nel tragitto casa-lavoro

6



# Patente a punti per seimila aziende

*Al via dal prossimo ottobre De Zordo: inutile burocrazia*

DANIELE BATTISTEL

TRENTO - Stop all'attività fino a 12 mesi per accertata "colpa grave" dell'impresa nel caso di infortunio mortale in cantiere. Scatterà dal prossimo **primo ottobre** il nuovo sistema della "patente a punti" in edilizia e, rispetto alle previsioni iniziali, il decreto attuativo del ministro del Lavoro Marina Calderone dovrebbe contenere un ulteriore aggravio per le imprese.

Come l'analoga patente a punti per gli automobilisti, lo strumento è stato pensato con l'obiettivo di aumentare la prevenzione degli infortuni, specialmente tra le aziende di piccole dimensioni. In Trentino interesserà circa seimila aziende della filiera delle costruzioni, dall'edilizia agli impiantisti. Si tratta quasi esclusivamente di imprese artigiane, visto che quelle di grandi dimensioni se in possesso dell'attestazione Soa o di certi-

ficazioni analoghe, sono esentate.

«Premesso che ogni incidente e ogni infortunio per noi è una tragedia in quanto i lavoratori sono amici e fanno parte della nostra famiglia allargata, devo anche dire che non sono convinto che sia con la burocrazia che si garantisce la sicurezza sul lavoro» la valutazione che del nuovo provvedimento fa il capo degli artigiani **Andrea De Zordo**. «La sicurezza è prima di tutto uno stile di vita, che va mantenuto 24 ore su 24 - è la sua nota posizione -. Certo, il datore di lavoro deve fare corsi, fornire i dispositivi di protezione individuale e fare in modo che vengano utilizzati, ma poi entra in campo anche il comportamento del lavoratore a cui va raccomandata sempre la massima attenzione e concentrazione».

Già la scorsa primavera, in occasione di uno degli ultimi infortuni mortali, De Zordo aveva sottolineato che - dati alla mano - il trend in discesa degli incidenti sul lavoro si è ferma-



to. «Significa che con queste misure non si riesce ad abbassare ulteriormente il tasso di incidentalità e aggiungendo burocrazia non si contribuirà a salvare più vite umane - dice -. Serve un cambio di passo a 360 gradi che deve partire dalla mentalità di

chi va sui cantieri. Introdurre queste sanzioni è solo uno strumento per colpevolizzare le piccole aziende. Noi siamo i primi a sostenere il fatto che chi non applica le leggi va sanzionato, ma ci rendiamo anche conto che le norme gravano su datori seri e

In Trentino sono circa seimila le aziende del comparto edile, quasi tutte artigiane, che dovranno richiedere la patente a credito per lavorare

impegnati mentre non sfiorano i furbetti».

De Zordo sottolinea poi come «a poche settimane dalla sua entrata in vigore ancora mancano elementi per spiegare come verrà concretizzata la norma». «Inoltre - conclude - la norma sembra andare nella direzione di agevolazione alle grandi imprese che sono esonerate dall'ottenimento della patente».

«Una specificazione introdotta partendo dalla considerazione che le aziende più grandi sono meglio strutturate e rispettose alla virgola delle disposizioni» spiega **Andrea Basso**, presidente di Ance. «In Trentino tutte le nostre aziende hanno infatti le certificazioni Soa o Iso». «Ad ogni modo il principio della patente a punti è delicato: bloccare un'azienda fino a 12 mesi è grave. Se si introducesse la certificazione per tutti ci sarebbe la certezza del rispetto dei parametri della sicurezza, e questo andrebbe a vantaggio delle stesse aziende».